



TRIMESTRALE AFOSA

Il giorno 26 giugno si è svolto a Parma il previsto incontro di trimestrale in conformità con il Protocollo Relazioni Industriali 24.2.2014.

La delegazione aziendale era composta da Amedeo Di Vincenzo e Alberto Tronconi dell'Ufficio Relazioni Industriali, Nicola Mauri Ufficio Gestione del Personale ISGS e, su richiesta delle scriventi OOSS, Francesco Marchionni dell'Unità Prevenzione e Protezione.

ORGANICI e ATTIVITA'

Al 30 aprile 2017 l'organico effettivo di ISGS Parma è di 598 risorse.

Nel biennio 2017/2018 sono previste 28 uscite per maturazione del requisito pensionistico (Protocollo Sviluppo Sostenibile 1 Febbraio 2017).

In questi mesi sono stati assunti 26 nuovi colleghi. Accogliamo con favore l'azione positiva di completamento di questa fase del Piano Industriale sul nostro Polo.

Un investimento su Parma che si arricchisce con il rafforzamento dell'insourcing delle attività dell'Ufficio Incassi Commerciali e Portafoglio Cartaceo.

Purtroppo la delegazione aziendale non ci ha dato alcuna comunicazione circa la nuova strategia della Direzione Operations che su **Parma prevede la chiusura del Nucleo Embarghi dell'Ufficio Verifiche e Controlli. Saranno coinvolti 14/15 risorse** con il trasferimento dell'attività a Sarmeola. L'informativa è pervenuta tramite slides alle Delegazioni Trattanti solamente il 28, due giorni dopo la nostra trimestrale.

Non ci sono chiari i motivi di questa strategia industriale e dell'omessa informativa, se non fosse per meri formalismi obsoleti.

Di fatto siamo stati messi nelle condizioni di non poter entrare nel merito di questa decisione. Questo nuovo assetto arriva come un fulmine a ciel sereno perché, non più tardi di un mese fa, quel Nucleo a Parma era stato rappresentato dall'Azienda ai lavoratori come il fiore all'occhiello ed un investimento per il futuro dell'Ufficio.

Un lavoro delicato, parliamo di controlli su antiterrorismo, embarghi, armamenti, antiriciclaggio, ecc., ed altamente professionalizzato che prevedeva e prevede, tutt'ora nonostante la chiusura, la formazione e l'inserimento di altri colleghi in funzione di sviluppo ed ampliamento!!!

Abbiamo poi chiesto conto dell'acquisizione di nuove attività in ambito Sepa, Payments, Local Custody e Customer Care Financial Institutions e del fatto che siano stati contattate e colloquate risorse provenienti dalla Rete. Per questa ricerca di profili professionali, che non c'è stato modo di conoscere nemmeno nei numeri, non è stato dato corso a "Job Posting" **bypassando anche le liste di trasferimento di colleghi che chiedono Parma come zona di lavoro.**

Detto che alcuni colleghi dalla Rete – ISP e Carisbo - sono comunque già stati trasferiti e non sappiamo in base a quali criteri professionali, la risposta tranciante è che si tratta di scelte di politica aziendale.

Riteniamo questa modalità certamente poco trasparente, basata su valutazioni puramente soggettive e discriminatoria di tutti coloro che da anni e da altre zone attendono legittimamente un miglioramento della qualità di conciliazione dei tempi vita/lavoro.

Successivamente all'incontro abbiamo anche appreso **dell'uscita dalla piazza di Parma e della conseguente entrata su Moncalieri, dell'attività Cedole/Rimborsi dell'Ufficio Local Custody.**

In nessun delle situazioni sopra citate ci è stato dato di sapere come avverrà il ricollocamento delle risorse coinvolte, in quali tempi e quale formazione.

In questo quadro è evidente che la DCO di Parma si impoverisce di elevate professionalità e competenze consolidate, generando incertezza e demotivazione.

Diventa poi complicato condividere queste scelte introdotte come spinte al “Cambiamento” senza che all’orizzonte si identifichino ambiti di ricollocamento e la costruzione di percorsi di formazione a supporto.

Le continue migrazioni di attività con relativa mancanza d’informazione circa le progettualità, una formazione spesso raffazzonata e parziale adeguata solo per svolgere la quotidianità, le contraddittorie pianificazioni, l’utilizzo ambiguo e distorto del termine “Cambiamento” sono gli ingredienti che vanificano le aspettative di crescita professionali dei lavoratori relegandoli a semplici funzioni suppletive.

PVR 2016

Ci sono stati solamente comunicati i numeri relativi ai Dipendenti premiati per famiglia professionale all’interno della DR Emilia - Romagna, Marche, Abruzzo e Molise.

Nessuno dato circoscritto ai percettori per risultato della valutazione professionale riguardante ISGS Parma.

PORTAFOGLIO CARTACEO

Francesco Marchionni dell’Unità Prevenzione e Protezione ci ha illustrato le ultime verifiche eseguite in funzione dell’esposizione dei colleghi al rumore delle macchine. Le misurazioni sono risultate entro i limiti decretati dal D.L. 81 per cui i lavoratori non sono obbligati all’utilizzo di cuffie o tappi per le orecchie, anche se il loro impiego è caldamente consigliato.

Sempre relativamente a questo problema la Direzione Immobili ci ha assicurato che entro la fine dell’estate saranno installati pannelli fonoassorbenti e pareti divisorie fra le diverse macchine.

Problema invece non del tutto risolto quello della manutenzione e pulizia di queste macchine fino ad ora affidata a nostri colleghi. La pulizia settimanale è stata appaltata ad una società esterna ma resta da verificare con quali modalità. Ad esempio la settimana scorsa non è stata effettuata. Verificheremo se questa periodicità sarà sufficiente a pieno regime.

La manutenzione dovrebbe essere effettuata una volta al mese, il condizionale in questo caso è d’obbligo, dalla ditta installatrice. Anche in questo caso verificheremo.

Abbiamo chiesto particolare attenzione alla turnazione del personale addetto alle macchine.

INIZIATIVE SOCIALI

Abbiamo richiesto l’intervento dell’Azienda presso Camst per sbloccare l’iniziativa, in collaborazione con “Parma Non Spreca” e “Caritas”, che permetterebbe di ritirare i cibi rimasti invenduti presso la nostra mensa aziendale.

Camst vede negativamente questa possibilità in quanto il cibo non viene cucinato direttamente presso la nostra struttura ma viene dall’esterno.

Abbiamo osservato che la Legge dell’agosto 2016 contro lo “Spreco Alimentare” favorisce il recupero e la donazione del cibo. Si possono regalare anche gli alimenti con l’imballaggio danneggiato e quelli che hanno superato il termine per la conservazione, se in buono stato, declinando ogni responsabilità di chi consegna.

Inoltre i Comuni avranno la facoltà di ridurre la Tari a chi cede prodotti alle Onlus.

Insisteremo su questa iniziativa sociale che, dati i tempi, ci pare assolutamente condivisibile e percorribile. Ad esempio la Francia multa chi manda al macero merci consumabili.

Abbiamo poi richiesto l’utilizzo occasionale della stanza di fronte alla portineria di via Langhirano da utilizzare come deposito abiti e accessori da consegnare alla comunità di Sant’Egidio. Attendiamo una conferma per poter iniziare con l’autunno/inverno l’attività di recupero presso i colleghi di abiti in buono stato non più utilizzati.

Per migliorare la qualità della vita dei colleghi, abbiamo richiesto l’attivazione di un servizio di ritiro pacchi presso l’ufficio spedizione ed anche un servizio di ritiro abiti da lavare/stirare e riconsegnare, come già in essere presso altre aziende di Parma

La risposta aziendale per il ritiro pacchi è stata interlocutoria, mentre per il servizio lavanderia si è pensato ad un futuro allineamento con un servizio simile gestito dal Cral ALI.

Parma, 12 luglio 2017

R.S.A. ISGS Parma
Fabi - First/Cisl - Fisac/Cgil - Uilca